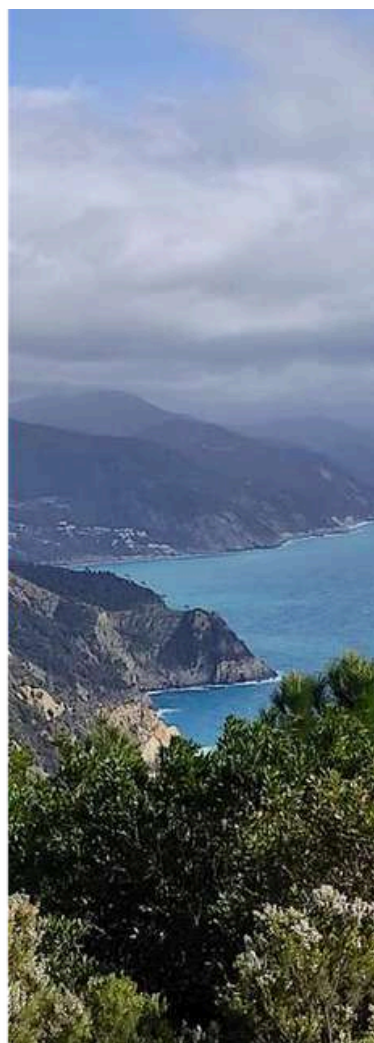
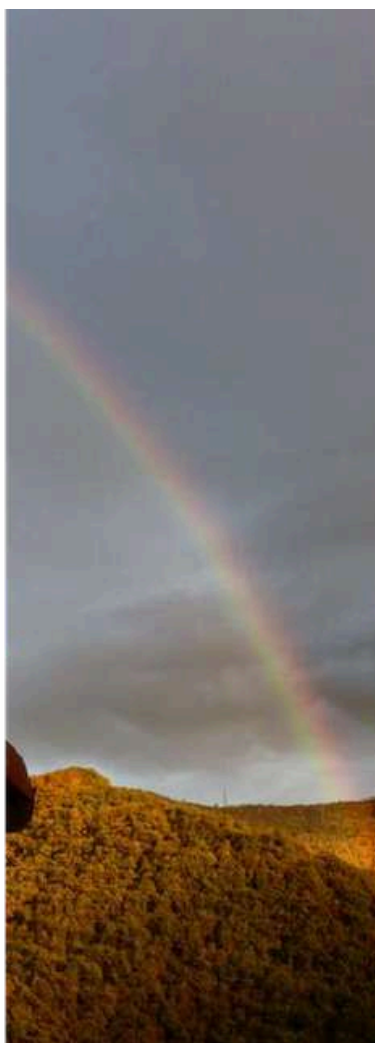
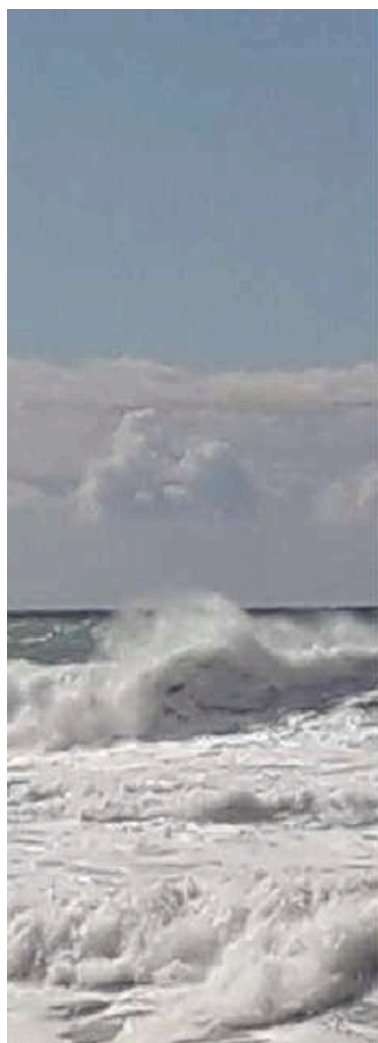
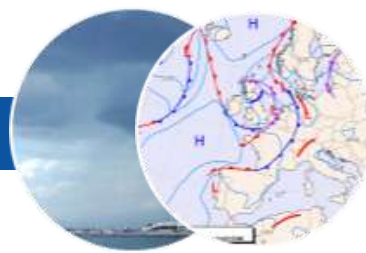


Report settimanale n. 453 (dal 6 al 12 Luglio)

***Una settimana all'insegna di valori termici estremamente alti e
dei primi temporali che non influiscono sui termometri***

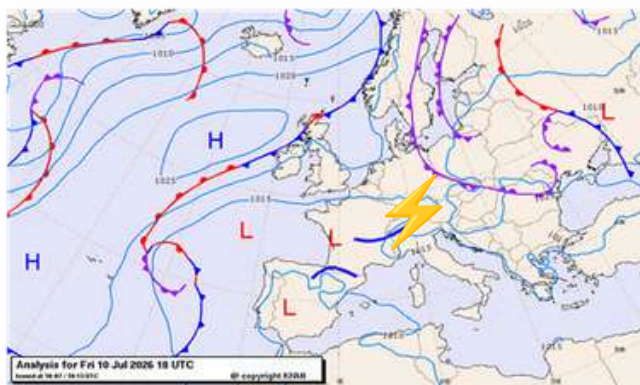
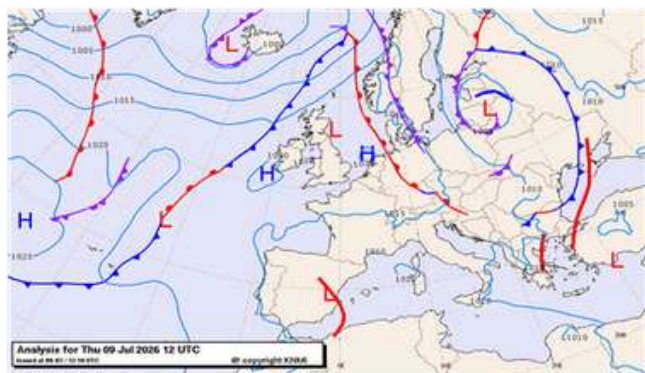
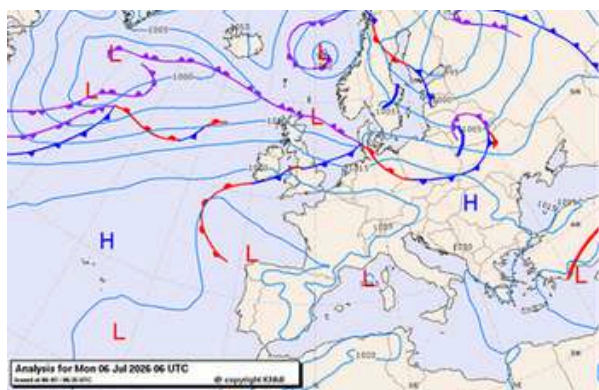


Configurazione meteo



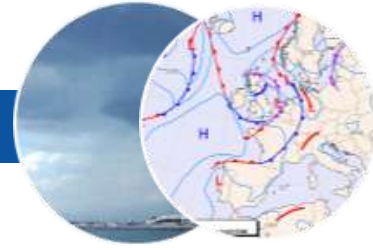
La situazione sinottica settimanale

Questo inizio di Luglio arriva dopo giugno che secondo il programma Copernicus Climate Change Service, è stato il secondo giugno più caldo mai registrato in Europa, con una temperatura media di **+1,78 °C** superiore al riferimento climatico 1991-2020, preceduto solo dal giugno 2019. In Europa occidentale, questo mese è risultato il più caldo dell'intera serie storica nel 2026, con anomalie **attorno a +3°C**.



La situazione sinottica settimanale rappresentata in breve, vede una rimonta anticiclonica che apporta aria caldo umida sub tropicale sul Centro-Nord e la Liguria. Nonostante il passaggio di aria più fresca in quota associata a rovesci temporaleschi evidenziati nell'analisi del 10/07 (anomalia in quota) non osseviamo evidenti cali termici: le temperature sulla Liguria rimangono decisamente sopra l'atteso, superando nell'interno spezzino e imperiese i 36 °C e attestandosi in costa sui 30 °C in tutti i capoluoghi.

Fig. 1 – l'analisi delle mappe KMNI del 6-9-10/07



Un weekend all'insegna del "maltempo da caldo" sul'Europa occidentale

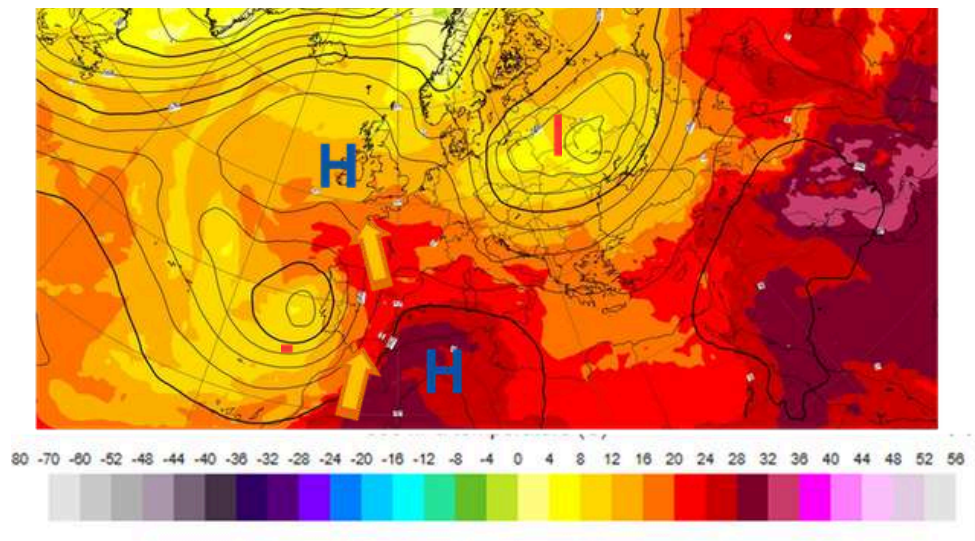


Fig. 2 – l'analisi ECMWF di Sun 12 Jul 2026 00 UTC (500 hPa geopotential height and 850 hPa temperature)

"Accanto al riscaldamento globale che interessa l'intero pianeta, in Europa si osserva anche un crescente contributo **dell'anticiclone africano** visibile dalla mappa del 12 luglio (H). Questa figura barica si presenta con maggiore frequenza e persistenza rispetto al passato, con risalite di aria molto calda associate a ondate di calore che interessano soprattutto l'Europa occidentale (oltre +3 °C secondo Copernicus) e che spingono fino alle alte latitudini.

Definire queste situazioni come **"anomale"** rischia ormai di non coglierne il carattere sempre più ricorrente. Per questo si parla spesso di una forma di **"maltempo da caldo"**, caratterizzata da disagio termico intenso e prolungato, aggravato nelle aree urbane dall'effetto isola di calore, con conseguenze sulla salute, consumi energetici e qualità della vita.

Si tratta di un caldo diverso da quello tipico delle estati del secolo scorso, dominate **dall'anticiclone delle Azzorre** che comportava scambi termici più miti lungo i paralleli, rispetto all'anticiclone africano: quest'ultimo, infatti è associato a risalite di masse d'aria subtropicali molto calde e umide, che favoriscono una persistente e temperature elevate sia di giorno, sia di notte.

Andamento precipitazioni e temperatura

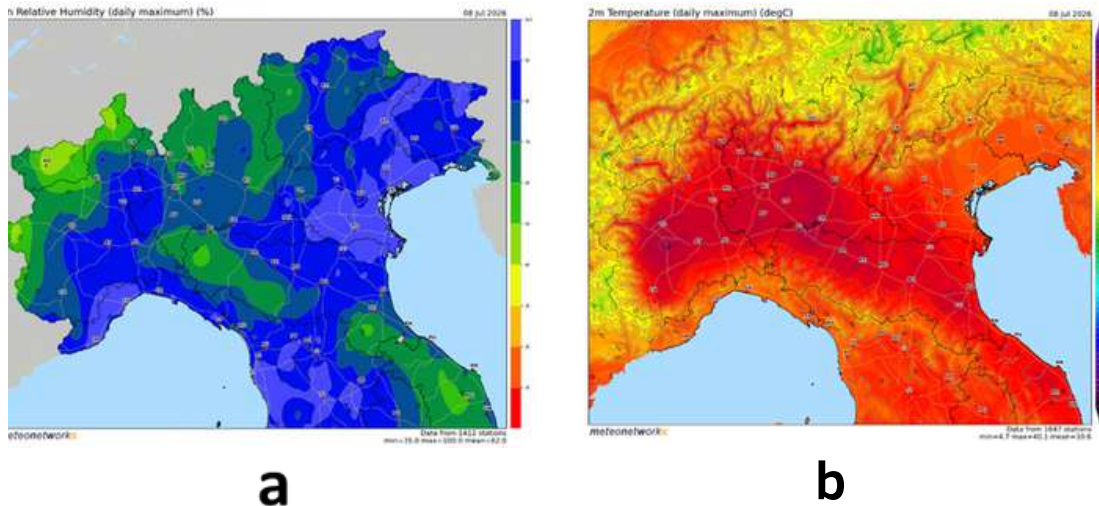
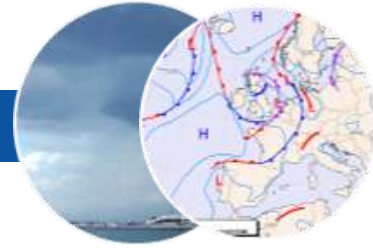


Fig. 3 le mappe Meteonetwork del 8 luglio per l'umidità (a) e le T max giornaliere (b)

Questo inizio di Luglio arriva dopo giugno 2026 caratterizzato non solo da temperature diurne molto elevate, ma anche da notti particolarmente calde, con persistente disagio termico. L'umidità (a) e le elevate T max fanno avvertire un crescente disagio termico nelle ore più calde che può essere calcolato al seguente link: https://cmi-servizi.arpal.liguria.it/heat_index/ (ad es. il 10/07 alla staz. Genova CF - OMIRL mostrava alle 17:00 ben 30.3 °C con il 62% di umidità facendo percepire 34 °C - corrispondente a un elevato disagio da caldo).

In alcune zone della città può essere ben più elevato a causa dell'urbanizzazione, dei cromatismi scuri della pavimentazione e dalla mancanza di verde o alberi.

Segnaliamo **massime di posizionate attorno ai 30 °C** in tutti i capoluoghi con picchi di **34 °C** a La Spezia il 12 luglio, che evidenziavano rispetto al clima anomalie di **+ 5 °C**. Paldivarma (SP) nell'interno detiene due **record settimanali con 37.2 e 36.6 °C** il 9 e 12 luglio.

Ma anche l'estremo ponente con Imperia ha fatto parlare di se per le T min che nel fine settimana (11-12/7) hanno superato i 25 °C (**max di 25.7 °C**), evidenziando **notti più che tropicali (>25 °C)**: quasi inutile dirlo che nella settimana abbiamo in tutti i capoluoghi una dominanza di notti tropicali con T mai inferiori a 20 °C.

Per trovare le **T min** più fresche bisogna salire a Poggio Fearza (IM- 1800 m) e Loco Carchelli (GE - 600 m) dove registriamo valori di 10.5°C e circa 11.5 °C.

Andamento precipitazioni e temperatura

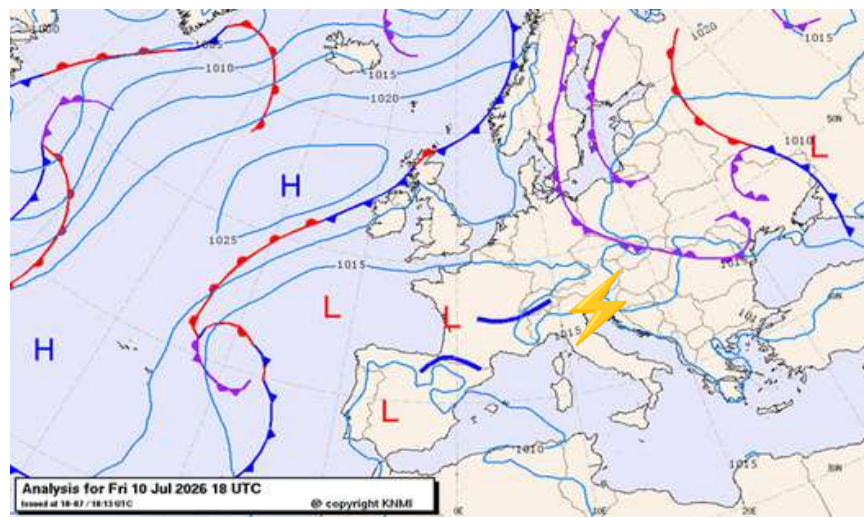
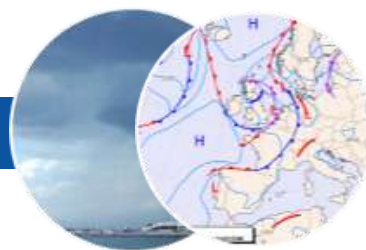


Fig. 4 – l'analisi delle mappe KMNI del 10/07 mostra l'avvicinarsi dell'anomalia in quota dal Nord-ovest italiano

La mappa KMNI del 10 evidenzia l'anomalia di tropopausa che ha causato temporali anche forti in Piemonte che si sono affacciati alla Liguria verso fine pomeriggio evidenziando nel centro ponente e interno precipitazioni non rilevanti che nella giornata non hanno superato i 22mm. Il 10 luglio a Colle Belenda (IM) che ha visto 21 mm, seguono Poggio Fearza e Triora con 9.6 e 7.6 mm legato a fenomeni conettivi legati all'instabilità del Piemonte. La cella che ha interessato il ponente si è spostata verso Nord traslando verso l'Emilia.

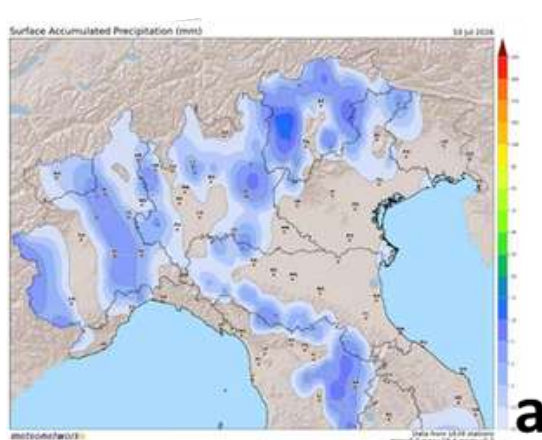
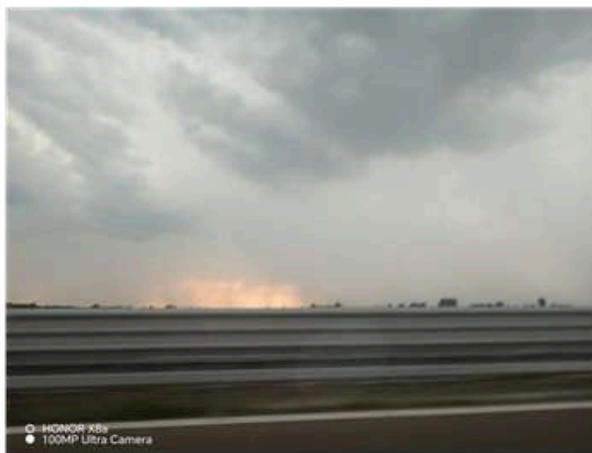
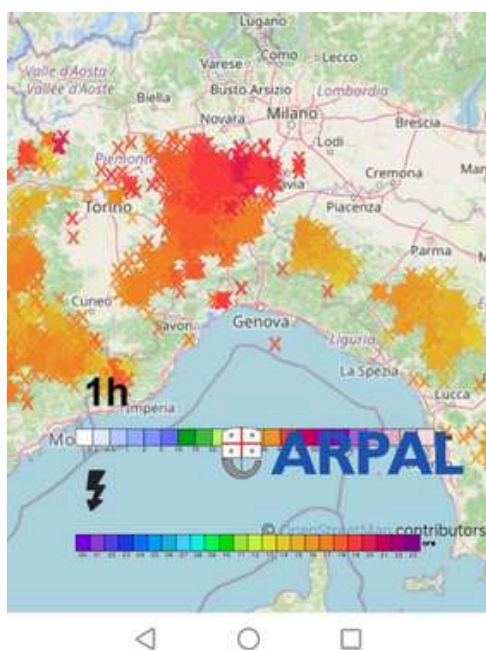


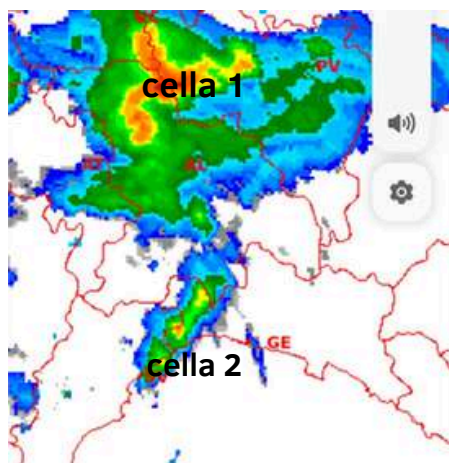
Fig. 5 le mappe Meteonetwork del 10 luglio per le precipitazioni sul Nord (a) e l'analisi dal satellite (b) che fa osservare lo sviluppo temporalesco sul Nord-Ovest (colto anche in meteofotografando)

Meteofotografando

Luca Onorato



Il 10/07 le fulminazioni (colte da rete OMIRL - <https://omirl.regione.liguria.it/#/map>) evidenziano i fenomeni temporaleschi attorno alla Liguria e il Basso Piemonte in spostamento da WSW a ENE mentre l'immagine mostra i rovesci temporaleschi a nord del ligure.



10/07: il radar (ARPAL - rete OMIRL - <https://omirl.regione.liguria.it/#/map>) mostra con chiarezza i fenomeni temporaleschi attorno alla Liguria e Basso Piemonte con due celle principali: la prima a nord dell'alessandrino molto intensa (cromatismi arancioni) e la seconda tra savonese e genovese. La foto evidenzia i rovesci in atto in Pianura Padana

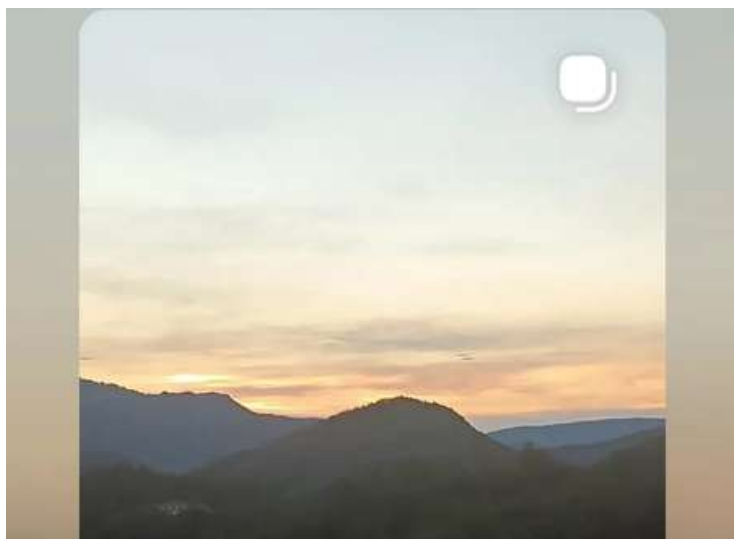
Luca Onorato
Astronomia e clima!

A cura di **Claudio Monteverde** (Direttore dell' osservatorio Raffaelli)



 Vi siete accorti di nulla?

Anche se fa caldo, oggi la Terra è alla massima distanza dal Sole! ☀️
Alle 19:30 del 6 luglio, la Terra ha raggiunto l'afelio, il punto della sua orbita più distante dal Sole.



Non stupitevi che accada in estate: è l'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre a determinare le stagioni, non la distanza della Terra dal Sole!

Inoltre in luglio è estate nel nostro emisfero, ma nell'emisfero sud è inverno... 😊

A cura di Claudio Monteverdi dell'**Osservatorio Meteorologico, Agrario, Geologico Prof. Don Gian Carlo Raffaelli**, fondato nel 1883 a Bargone (Casarza Ligure-Genova).

